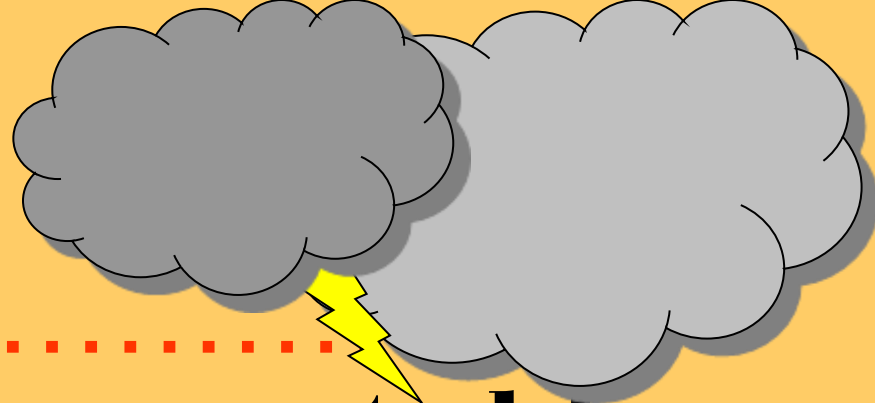
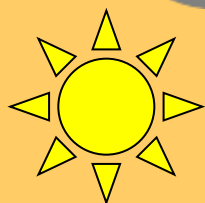
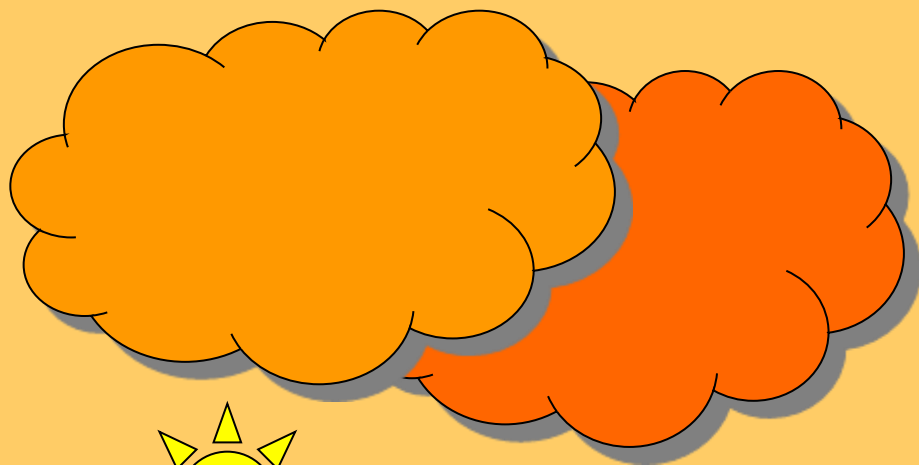
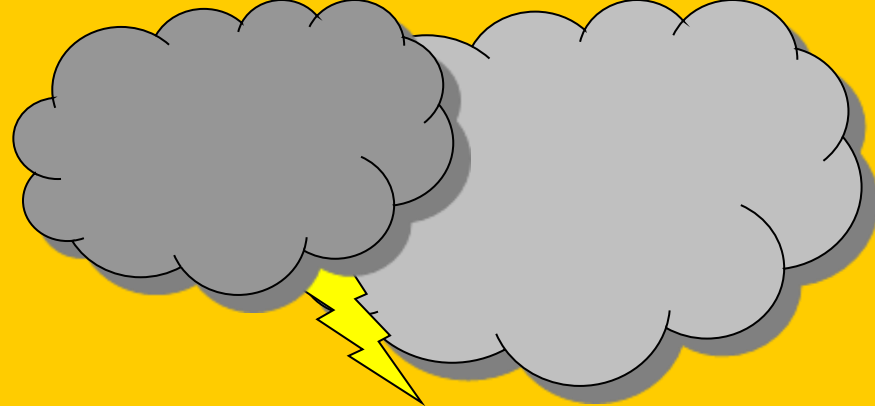


Rosso di sera.....

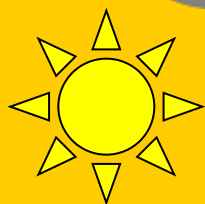
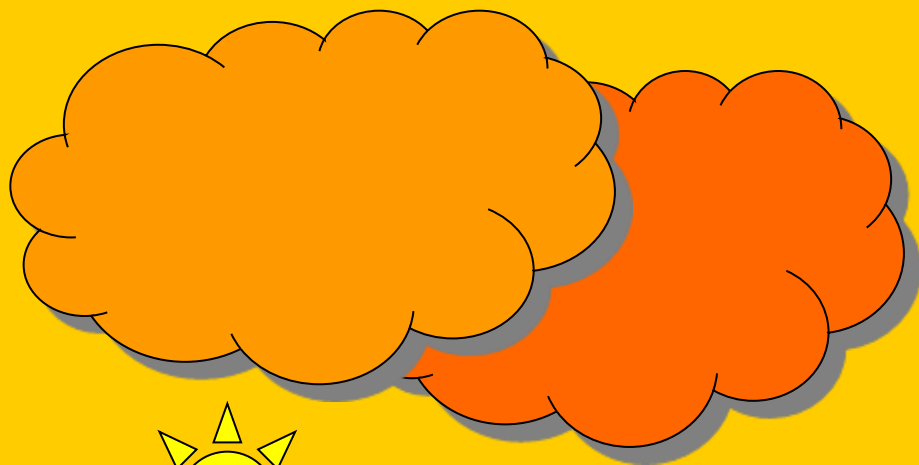


**Breve ricerca alla scoperta del
fondo di verità di proverbi e detti
metereologici tramandati da
generazioni sul nostro territorio**





**ECCO A VOI I NOSTRI
RISULTATI**



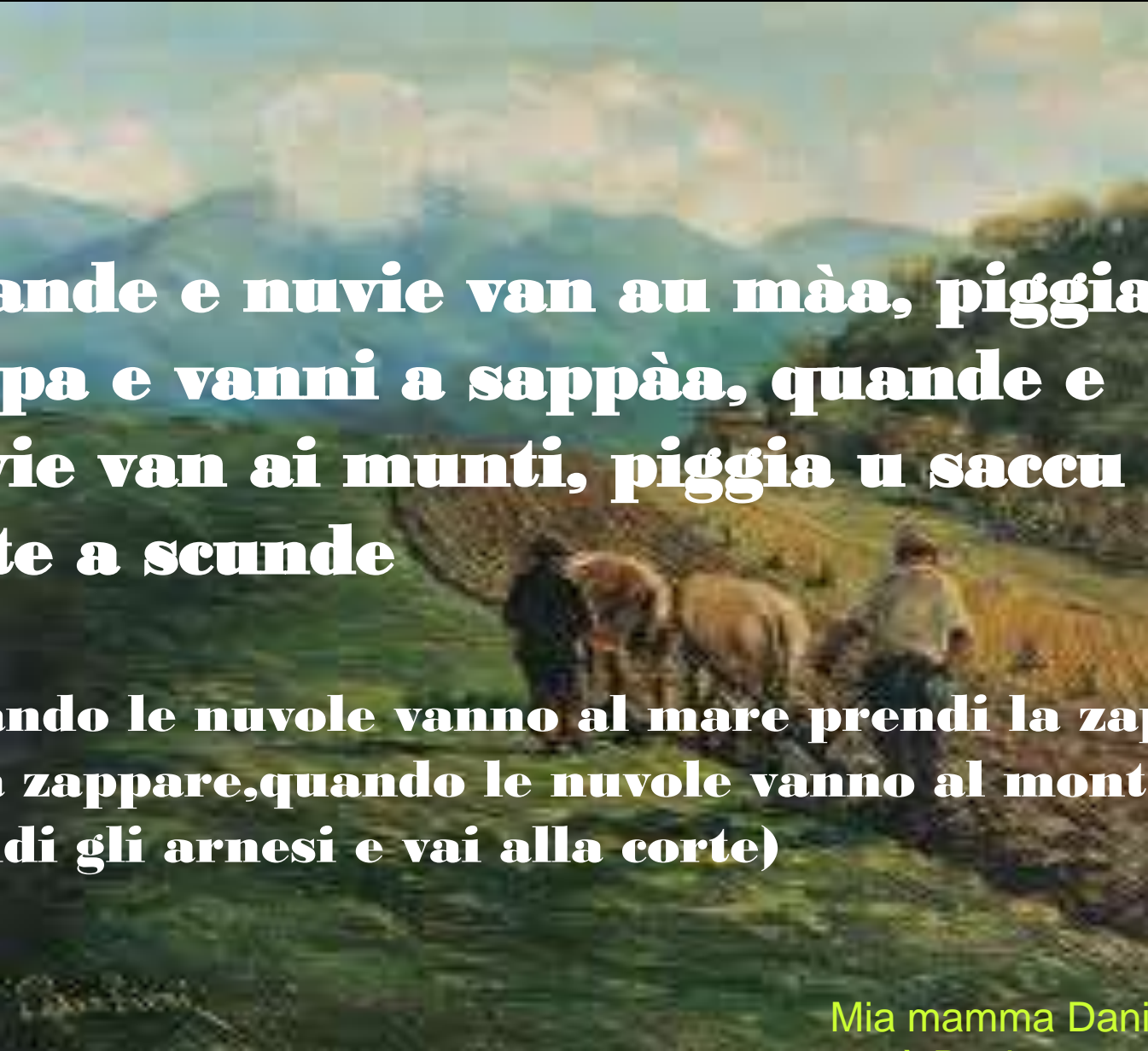
A Sant'Andrea l'invern u munta in caréa



**A Sant' Andrea l'inverno sale in
seggiola**

Mia mamma e mio papà, Silvia e Alberto

Dalla nostra ricerca sembra che il proverbio sia vero. Infatti, analizzando i dati meteorologici (temperature e precipitazioni) registrati a Cairo Montenotte nei mesi Novembre e Dicembre dal 2004 al 2011, abbiamo scoperto che dopo il 30 di Novembre si incomincia a registrare un calo termico. La caduta è pressoché costante per tutto il mese di Dicembre. L'escursione termica fra i due mesi è di circa 4°C. Nel mese di Dicembre, inoltre, aumentano i giorni di pioggia (4 in media). Anche se negli anni considerati non risultano precipitazioni nevose si può affermare che la tradizione non si sbaglia.

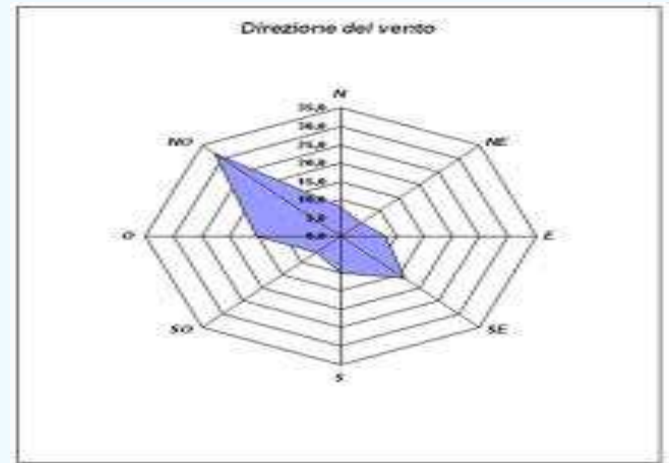


**Quando e nuvie van au màa, piggia a
sappa e vanni a sappàa, quando e
nuvie van ai munti, piggia u saccu e
vatte a scunde**

**(Quando le nuvole vanno al mare prendi la zappa e
vai a zappare, quando le nuvole vanno al monte
prendi gli arnesi e vai alla corte)**

Mia mamma Daniela, mio
papà Paolo

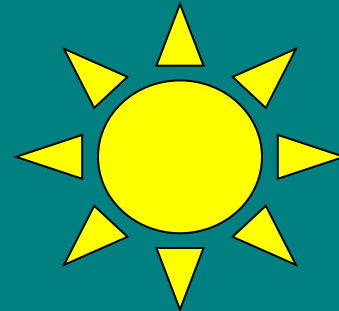
La saggezza popolare di questo proverbio consigliava ai contadini di guardare il cielo per continuare a lavorare nei campi quando le nuvole andavano verso il mare, a Sud, e ritirare tutto e tornare a casa quando le nuvole erano trascinate dal vento verso Nord. La tradizione non sbaglia. Infatti il vento che spira da Sud verso Nord, portando le nuvole alle montagne, si chiama Ostro, ed è portatore di pioggia. La Tramontana che soffia da Nord verso Sud, portando le nubi verso il mare, è un vento asciutto e fresco portatore di bel tempo.



**Cum u fà a Santa Bibiàna
u fà quaranta dì e'na
šmàna**



**(Come fa a Santa Bibiana fa quaranta
giorni e una settimana)**





Per verificare questo detto popolare, ci siamo detti: se il proverbio tramanda il vero, trovando gli anni in cui è piovuto a santa Bibiana sarà facile cercare i dati e scoprire se è piovuto nel periodo successivo per 47 giorni. Una variante del detto dice proprio *Se piove a Santa Bibiana piove 40 giorni e una settimana.*

Secondo la fisica atmosferica piove per molti giorni di inverno. Quindi sono prevedibili periodi protratti di precipitazioni.

Tuttavia controllando negli archivi meteorologici le precipitazioni dal 2002 al 2011 si è visto che negli anni in cui è piovuto il 2 dicembre, mai dopo è piovuto per quarantasette giorni.

Stando ai dati da noi consultati il proverbio è falso

2 dicembre 	N giorni successivi 
2011	2
2008	9
2006	5
2005	7
2004	6
2003	8
2002	4

A satellite view of the Earth, showing the Americas and the Atlantic Ocean. The text is overlaid on the image.

***Santa Lucia è il giorno
più breve che ci sia***

Non è Santa Lucia (il 13 dicembre) il giorno più corto dell'anno, ma, il 21 o 22, quando si verifica il solstizio invernale. Confrontando la durata tra i giorni in questione, si è visto che il 22 Dicembre 2011 il sole è tramontato 3 minuti dopo rispetto al 13 di Dicembre. Tuttavia anche l'alba è ritardata di ben 6 minuti. Quindi, il 22 dicembre, pur tramontando dopo, il Sole resta sopra l'orizzonte circa 3 minuti in meno rispetto al giorno 13 e si ha il dì più corto dell'anno.

Il detto "Santa Lucia, il giorno più corto che ci sia" risale a quando, prima del 1582, la sfasatura fra calendario civile e calendario solare era tanto grande che il solstizio cadeva proprio fra il 12 e il 13 rendendo quindi questo il giorno più corto dell'anno.

Riformando il calendario secondo accurate osservazioni astronomiche, Papa Gregorio XIII decretò che si passasse direttamente dal 4 Ottobre al 15 Ottobre, togliendo quindi i 10 giorni di sfasatura accumulati negli oltre 10 secoli precedenti. Il solstizio passò così al 21-22 dicembre (come oggi) ma la festa della santa rimase sempre al 13.



A vibrant photograph of a waterfall in a dense forest. The water is white and frothy as it falls over several tiers of dark, moss-covered rocks. The surrounding vegetation is lush and green, with various plants and trees visible in the background and foreground. The overall scene is bright and natural.

A San Sebastian u pia riva er rian

**Il giorno di San Sebastiano(20 Gennaio)
il ruscello prende la riva (arriva fino alla
sponda).**

Zio Carluccio

Questo proverbio significa che dal giorno di San Sebastiano (il 20 Gennaio), i giorni iniziano ad essere più lunghi ed il sole arriva dal ruscello fino alla sponda. Una variante dello stesso proverbio dice che San Sebastiano ha il passo di un cane a confronto con Santa Lucia che ha il passo di una formica. Il proverbio rivela la verità di una saggezza antica, fatta di esperienza e osservazione della natura. Infatti, sappiamo che dopo i giorni del solstizio invernale (21 o dal 22 dicembre), la durata del giorno cresce. Secondo queste nozioni il proverbio non tramanderebbe il vero. Tuttavia questa crescita è praticamente impercettibile ai sensi. Solo dopo un mesetto (quindi proprio attorno al 20 Gennaio) questo fenomeno può essere notato e percepito. I nostri nonni sapevano che da San Sebastiano in poi avrebbero visto non solo l'acqua del ruscello, che scorreva vicino a casa, ma anche la sua sponda



*“ 21 fèrvà primavera au ma,
21 de marte primavera a
tutte e parte ”*

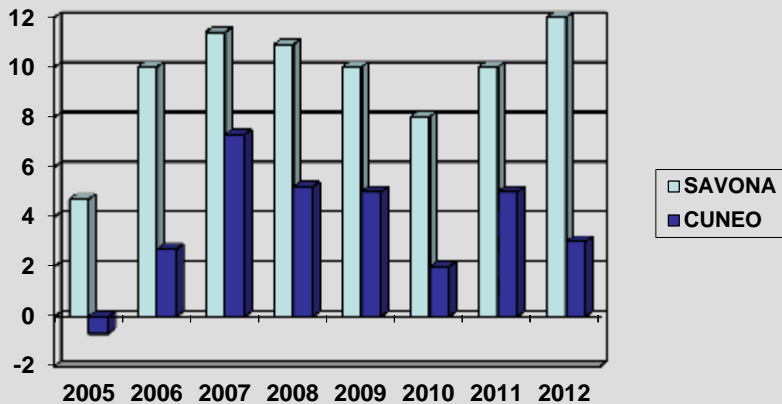
21 febbraio primavera al mare

21 di marzo primavera da tutte le parti

Il proverbio, in dialetto ligure, spiega che sulla costa l'inizio della primavera viene percepito a partire dal 21 Febbraio. La primavera "anticiperebbe", dunque, il suo ingresso di un mese, in occasione dell'arrivo di temperature più calde. Secondo il proverbio "*dalle altre parti*" lo stesso fenomeno si registra a partire dal 21 Marzo: inizio convenzionale della Primavera, in occasione dell'Equinozio di Primavera.

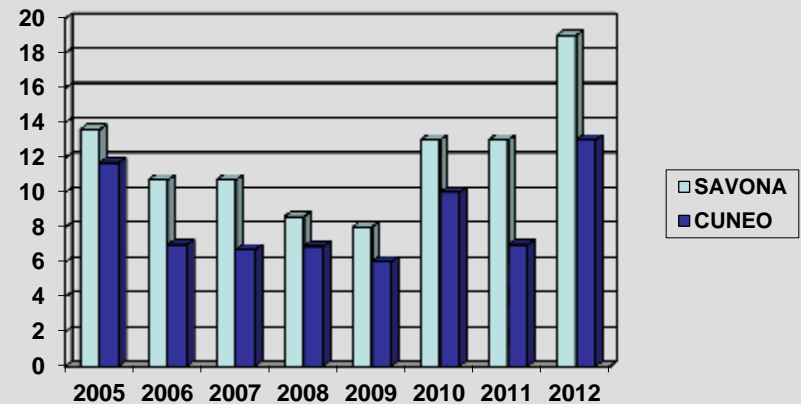
DATI REGISTRATI DALLE STAZIONI METEO DI ALBENGA e CUNEO LEVALDIGI DAL 2005 AL 2012

21 FEBBRAIO



I DATI DEL **21 FEBBRAIO** (2005 - 2012) EVIDENZIANO UN **NOTEVOLE SBALZO TERMICO** TRA LA RIVIERA LIGURE ED IL BASSO PIEMONTE:
 - **DIFFERENZA MINIMA DI 4,1°C** (2007) E **MASSIMA DI 9,0°C** (2012).

21 MARZO



I DATI DEL **21 MARZO** (2005 - 2012) EVIDENZIANO UNA **RIDUZIONE DELLO SBALZO TERMICO** TRA LA RIVIERA LIGURE ED IL BASSO PIEMONTE:
 - **DIFFERENZA MINIMA DI 1,7°C** (2008) E **MASSIMA DI 6°C** (2011 - 2012).

A scenic landscape featuring a town silhouette in the middle ground, surrounded by a thick layer of fog or mist. In the background, there are rolling hills and mountains under a soft, hazy sky. The overall atmosphere is serene and atmospheric.

***Se il sole va giù nebbioso
il giorno dopo non è
piovoso***

Bis nonna Filippa, bis nonno Mario

La fisica atmosferica ci insegna che la nebbia, uno strato di goccioline d'acqua provocato da un accumulo progressivo di umidità, si forma in assenza di venti. Questa stabilità atmosferica è associata quasi sempre ad un'alta pressione, ad un'area anticiclonica che determina giornate di sole. Se la nebbia si forma dopo un giorno di sole è quindi ragionevole attendersi che il giorno dopo, una volta scomparsa la nebbia, si ritorni a vedere il cielo sereno.

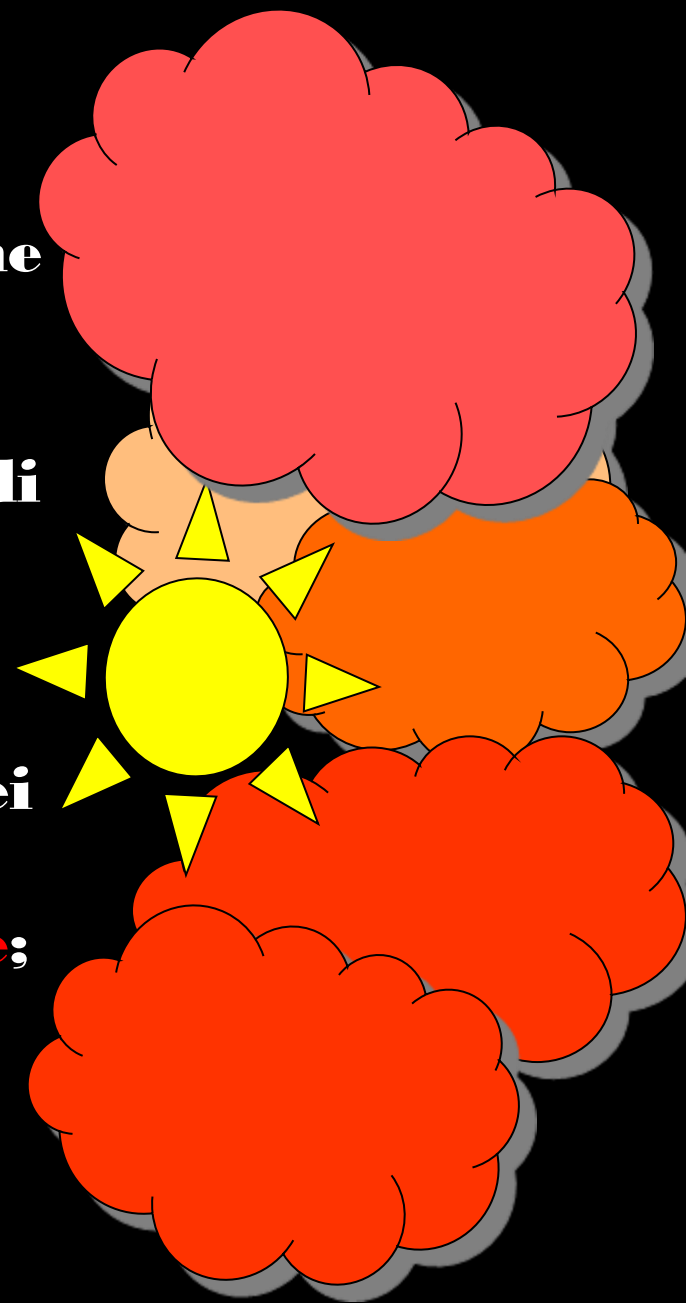
Rosso di sera.....

Bel tempo si spera!



Nonni di tutti

Il proverbio che tutti conosciamo, e che dà il titolo al nostro lavoro è incerto. Il colore rosso è dovuto al fenomeno fisico chiamato di diffusione luminosa che può essere accentuato alla sera dal pulviscolo atmosferico. Questo potrebbe segnalare l'assenza di venti stabilità atmosferica e quindi assenza di precipitazioni. Poiché il sole tramonta ad ovest e le perturbazioni, nella maggior parte dei casi, arrivano da ovest è ragionevole aspettarci tempo bello. Ma **attenzione; il colore rosso può essere anche accentuato dall'umidità dell'aria. Se questa è dovuta a piogge recenti il proverbio fa cilecca, poiché nulla ci garantisce stabilità atmosferica.**

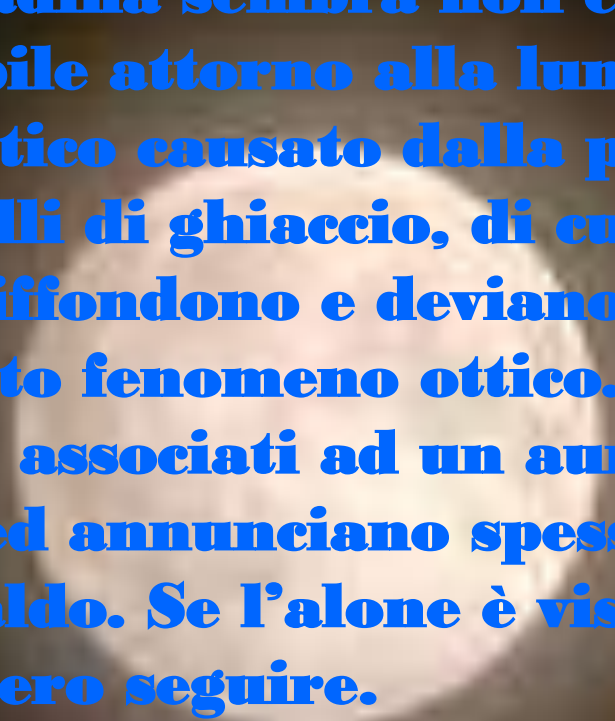


*A löna a iã u röö
o vèint o bröö*



La luna ha il cerchio o brodo (pioggia) o vento.

Nonna Anna



L'antica saggezza contadina sembra non essersi sbagliata. L'alone visibile attorno alla luna (o al sole) è un fenomeno ottico causato dalla presenza dei cirrostrati. I cristalli di ghiaccio, di cui queste nubi sono costituite, diffondono e deviano i raggi luminosi creando questo fenomeno ottico. I cirrostrati spesso sono associati ad un aumento dell'umidità in quota ed annunciano spesso l'arrivo di un fronte caldo. Se l'alone è visibile, pioggia o neve potrebbero seguire. Inoltre la dimensione dell'anello può essere un'indicazione della vicinanza della perturbazione. L'anello appare più o meno grande a seconda della quota delle nubi: più sono basse, maggiore appare la sua larghezza e più prossimo il brutto tempo.